

Il direttore generale Casciari: "Aperti cantieri per 44 milioni di euro"
L'assessore Luca Barberini: "Terni eccellenza, rete ospedaliera da rifare"

Ancora un anno e il Santa Maria sarà riqualificato

di Giuseppe Magroni

► TERNI - "Tra un anno l'ospedale di Terni sarà completamente rinnovato". La promessa è di Andrea Casciari, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Terni. Accanto a lui, Luca Barberini, nuovo assessore alla Sanità della Regione Umbria nella prima visita ufficiale in un ospedale ed Emilio Duca, direttore generale dell'assessorato. La platea della sala conferenze del Santa Maria contiene tutti i dirigenti medici e il clima, dati gli applausi ripetuti ai relatori, è quasi da stadio. "Siamo arrivati ad investire 44 milioni di euro - ha detto Casciari - in particolare sulla tecnologia. Abbiamo già realizzato il 34% delle opere e la restante parte sarà realizzata in tempi brevi, essendo già partiti o pronti a partire tutti i cantieri e le gare già aggiudicate. Entro 7-8 mesi l'ospedale sarà completamente rinnovato dal punto di vista tecnologico ed avrà anche un nuovo e più funzionale assetto logistico e organizzativo su base dipartimentale. Siamo entrati nella fase finale esecutiva del processo di riqualificazione dell'ospedale ed entro il primo semestre dell'anno prossimo tutti i lavori saranno completati secondo il modello delineato dalla direzione generale". Ancora un anno e le nuove tecnologie saranno impiantate; i pazienti dotati di un braccialetto di degenza che consentirà di comunicare ai diversi operatori l'intera storia clinica e le terapie quotidiane. Cantieri avanti e conti in ordine. "Al 30 giugno - esordisce Casciari - l'azienda marcia in equilibrio di gestione. Per il terzo anno consecutivo si centra l'obiettivo del pareggio di bilancio".

Costruire la rete ospedaliera
Emilio Duca, direttore dell'assessorato alla Sanità, esorta a

fare un salto in avanti nella programmazione e nella costruzione della rete ospedaliera. "Lasciamoci alle spalle - dice - le polemiche sull'ospedale qui o a Maratta o sulla soppressione dei punti nascita".

"Qui - ha precisato Duca - c'è questa azienda ospedaliera ammodernata, di alta specializzazione. Tra qualche anno a pochi chilometri (l'ospedale unico di Narni e Amelia ndr) avremo qualcosa di completa-

mente diverso, riabilitazione, post acuzie, terapia intensiva. Bisogna costruire un sistema a rete. Ogni struttura, e penso soprattutto agli ospedali territoriali, deve avere una vocazione prevalente; è finito il tempo degli ospedali che fanno tutto. Serve un salto di programmazione, perché è giunto il momento di pensare in maniera del tutto diversa rispetto al passato. L'Umbria deve avere un'azienda sanitaria unica, integrata in una sola rete e, inoltre, occorre favorire l'integra-

zione professionale e universitaria. Gli interventi di Terni - ha concluso Duca - hanno permesso una ristrutturazione che la rende ad alta specializzazione: nel triennio c'è stato un forte rinnovamento a livello logistico".

Rete, ha precisato il direttore dell'assessorato alla Sanità, significa pure risparmio: "Settecento, ottocento cittadini della pro-

vincia di Terni che ogni anno vanno a fare riabilitazione fuori regione significano oltre 3,5 milioni di mobilità passiva". L'assessore regionale alla Sanità Luca Barberini ha detto di essere venuto a Terni come "riconoscimento a un'eccellenza". Ha precisato che "l'ospedale di Terni ha un ruolo centrale nella sanità regionale ed

"Ora basta polemiche sul Punto nascita di Narni"

è polo di alta specializzazione". Per spiegare poi quale sarà la cifra del suo mandato: "Bisogna rimettere al centro della programmazione l'assessorato. Bisogna ridare centralità al ruolo dell'assessorato. Non lasciare la programmazione ai direttori aziendali che hanno una visione necessariamente ristretta". Il compito dell'assessorato sarà dunque quello di "scrivere i piani. Partiremo dai bisogni e sulla base di questi costruiremo le risposte".

Per poi riprendere il concetto di Duca: "Costruire un nuovo modello organizzativo in un anno e mezzo che sia valido fino al 2030... L'attuale rete non regge più. Evitare, soprattutto negli ospedali del territorio, che dappertutto si faccia tutto. L'ospedale del territorio non è importante solo per quel territorio ma per l'intera regione, una piccola regione che si attraversa in un'ora e mezza".

Per quanto riguarda l'ospedale di Narni - Amelia, "spero di avere di qui a poche ore una risposta positiva".



Centi in ordine. Per il terzo anno consecutivo in all'equilibrio di gestione ha detto Casciari (foto Stefano Principi)

Segue...

Quasi completati i lavori della centrale del freddo Tutti i reparti e servizi saranno climatizzati

► TERNI

Oltre 2 milioni e mezzo di euro destinati alla climatizzazione dei reparti e dei servizi. "Posso assicurare quasi – ha detto Casciari – con la massima certezza che il prossimo anno l'ospedale sarà tutto climatizzato". Quasi conclusi i lavori della centrale del freddo esterna alla struttura. ◀

Facciate, elevatori, tutti i piani ristrutturati, nuova tecnologia per stare al passo coi tempi

L'ospedale è un gigantesco cantiere

► TERNI

L'azienda ospedaliera Santa Maria è un gigantesco cantiere.

Stanno procedendo i lavori per l'adeguamento antincendio CPI, elevatori, impianti elettrici e a fine anno saranno completati tutti gli interventi per la sicurezza e il risanamento delle facciate del complesso ospedaliero. Gare di appalto aggiudicate per il nuovo acceleratore lineare con relativo bunker e per la ristrutturazione dei locali destinati alla Diagnostica per immagini con la correlata fornitura di nuove apparecchiature radiologiche (i lavori si presume inizieranno a settembre) e per i lavori di ristrutturazione e sistemazione delle strutture complesse di Medicina Nucleare, Endoscopia Operativa, Epatologia e Gastroenterologia. Sono inoltre già in corso i lavori per la centralizzazione del condizionamento nei reparti di de-



Santa Maria Gigantesco cantiere (foto Principi)

genza e della climatizzazione generale dell'ospedale. Tra gli altri interventi programmati rientrano in particolare: la ristrutturazione del servizio di Medicina Nucleare in continuità con la Pet

/ Tac e della struttura complessa di Nefrologia e Dialisi che si presume potrà essere inaugurata alla fine dell'anno. Ma, soprattutto, è partito il processo di innovazione organizzativa e tecnologica che porta all'identificazione univoca del paziente attraverso la lettura automatica del braccialetto elettronico e di un unico programma informatico da parte dei medici e infermieri. "Dopo l'avvio della nuova procedura integrata Ricoveri-Cartella clinica-Monodose per i pazienti del Pronto soccorso e quelli ricoverati, a partire dal mese di luglio fino alla fine dell'anno - annuncia Casciari - la radiologia, le sale operatorie, il laboratorio analisi, il centro trasfusionale e a seguire i servizi di endoscopia digestiva, anatomia patologica, e gli altri saranno in collegamento e il progetto di identificazione digitale del paziente sarà implementato a gennaio per la gestione dei posti letto". ◀